

Liturgia settimanale 6-12 Luglio 2026

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI Orario Chiesa	Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie
Lunedì 6 Feria	8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 Santuario S. Maria	
Martedì 7 Feria	8.30 S. Biagio 10.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 Santuario S. Maria	S. Messa sospesa Luigi e Dina Meroni
Mercoledì 8 Feria	8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 Santuario S. Maria	Angelo Gianni Baggi
Giovedì 9 Feria	8.30 S. Lorenzo VILLA 10.00 S. Vincenzo CREMNAGO 11.00 Santuario S. Maria 20.30 Santuario S. Maria 20.30 S. Lorenzo VILLA	S. Messa sospesa S. Messa sospesa Celebrazione Matrimonio Santa Messa in Cimitero
Venerdì 10 Feria	8.30 S. Lorenzo 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 Santuario S. Maria	
Sabato 11 MESSA VIGILIARE	18.00 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Vincenzo CREMNAGO	Giuseppe e Angela Citron - Loredana Corbetta Redaelli Natale e Giovanna - Paradiso Giuseppe e Piero, Tamburello Rosa e Rosaria - Trigesimo Bosisio Ezia
DOMENICA 12 VII dopo PENTECOSTE	8.30 Santuario S. Maria 10.00 S. Michele ROMANÒ 10.00 S. Vincenzo CREMNAGO 11.00 S. Lorenzo VILLA 18.00 S. Ambrogio INVERIGO	Massimo Pozzoli e familiari, nonni Renato e Paola, Ada e Mauretta - Giuseppina e Angelo Cuter - Luca Marini - Pasquale Paglia S. Messa per Tutta la Comunità Don Ernesto Parenti Legato famiglia Zappa e sorelle Caspani - Trigesimo Alessandra Molteni Maria Immacolata Colombo - Trigesimo Eliseo Gaspari

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



COMUNITA' in CAMMINO

5 Luglio 2026 – Anno XVI n.27



VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Gen 33, 18 - 34, 10
1Cor 3, 5-11
Lc 6, 20-31

Mosè sul Sinai contempla la gloria di Dio.
I ministri sono i collaboratori di Dio e i fedeli il suo campo.
Le beatitudini, nuova legge proclamata da Cristo.

VANGELO della DOMENICA

✱ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti. Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro».

Una parola per riflettere

"Beati voi poveri, e guai a voi ricchi". Forse ci è lecito pensare che queste due categorie in realtà sono due facce della stessa medaglia, sono due modalità che ogni discepolo di Cristo si porta dentro.

Siamo contemporaneamente medicanti di senso, e ricchi superbi che pensano di bastare a sé stessi. Siamo affamati di un valido motivo per cui vivere e allo stesso tempo siamo sazi del mondo confondendo la felicità con la soddisfazione.

Insomma, siamo l'uno e l'altro, e la decisione da che parte stare sta solo a noi. Non è la vita a decidere al nostro posto. Il cristianesimo mette radice nella nostra debolezza, nelle nostre mancanze, nei nostri fallimenti, non perché si pone come soluzione consolatoria, ma perché è il segno che l'Amore di Dio vuole instillare fiducia lì dove nessuno la riporrebbe mai, compreso in noi stessi.

La beatitudine cristiana consiste nel lasciarsi amare proprio quando ci sentiamo più perdenti, più fragili, più falliti. È far entrare Dio nella nostra miseria, prima ancora di risolverla. È permettere a Dio di manifestarsi nella nostra debolezza più ancora che nella nostra autosufficienza. "Beato" non è chi sa tirarsi fuori dai guai da solo, ma chi si lascia tirare fuori dall'Amore di Dio.

Gesù poi esemplifica il significato delle beatitudini. Il suo linguaggio, però, non è né astratto né poetico.

"Amate i nemici, fate del bene a chi vi odia, benedite chi vi maledice e pregate per chi vi maltratta". E conclude con "la regola d'oro": «Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro».

OGGI È LA FESTA DELLA PARROCCHIA DI ROMANÒ
Questa sera ore 21.00 in Piazza S. Michele: SERATA MUSICALE JAZZ

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE
VEDI QUARTA PAGINA CON IL CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA

CON LA CONCLUSIONE DELL'ORATORIO ESTIVO
LA MESSA DEL MARTEDÌ E GIOVEDÌ MATTINA A CREMNAGO È SOSPESA
NEL MESE DI LUGLIO E AGOSTO
LA MESSA DEL VENERDÌ MATTINO IN SAN BIAGIO È SOSPESA

CONFESSIONI

Sabato ore 15.00-16.00 in Santuario (se c'è un matrimonio il sacerdote è in S. Ambrogio); **ore 17.00-17.40 in S. Ambrogio** (oppure chiedere al sacerdote a fine Messa).

Il venerdì mattina è sospesa a San Biagio sia Adorazione che Confessione

Per segnalare delle **intenzioni di preghiera** alle Messe: chiamare la segreteria o rivolgersi in sacrestia.

La segreteria è aperta nel mese di luglio ogni mattina feriale dalle 9.30 alle 12.30

Telefono: 031 607103
E-mail: parroco@parrocchiainverigo.it

RISCOPRIAMO L'ARTE DEL SANTUARIO

All'interno del Santuario vale la pena di ammirare la tela che ritrae **San Girolamo** attribuito a Jusepe di Ribera detto lo Spagnoletto, che riprendendo lo stile di Caravaggio operò soprattutto nella corte di Napoli.



Sopra la porta opposta si trova la tela che raffigura **Gesù nell'orto degli Ulivi**, realizzata nel 1577 da Antonio Campi. Pittore cremonese figlio e fratello d'arte (suo padre era Galeazzo Campi, i suoi fratelli Giulio e Vincenzo erano a loro volta pittori).

SETTIMANA DELLA FESTA DELLA MADONNA DEL PATROCINIO A VILLA R.

Giovedì 9 luglio ore 20.30: S. Messa al Cimitero per i defunti della frazione (è sospesa la Messa al mattino)

Venerdì 10 luglio ore 8.30: S. Messa in S. Lorenzo (sospesa in San Biagio)

Sabato 11 luglio ore 21.00: Serata Musicale in Piazza della Chiesa

Domenica 12 luglio ore 11.00: S. Messa solenne con don Giorgio Lavezzari - **ore 16.30:** Concerto d'organo in Chiesa - **ore 19.15:** Vespri della B. Vergine in Chiesa - **ore 19.30:** **Cena in oratorio** (iscrizioni entro giovedì - Pierangela/Luisella)

L'IMMAGINE DELLA MADONNA DI SAN LORENZO

Una madre che allatta al seno la propria creatura è l'immagine stessa della tenerezza. In ogni epoca, in ogni civiltà, ad ogni latitudine. A maggior ragione nel mondo cristiano, che basa il suo credo su una verità straordinaria e sconvolgente, quella di un Dio che si è fatto uomo per amore. Testimonianze figurate di un miracolo quotidiano e condiviso, quello della nascita e della crescita, emozionante e stupendo, eppur non esente da rischi e pericoli. Quanti sguardi di madri, riconoscenti o supplichevoli, si saranno levati nei secoli verso queste Madonne dipinte? Quante mani tremanti avranno sollevato al loro cospetto pargoli in fasce, implorando la divina protezione? Opere databili tra il XII e il XIX secolo, ma concentrate per lo più fra il Quattro e il Cinquecento. Molte di queste Madonne del latte, sono state poi "ritoccate" dall'epoca della Controriforma, quando cioè non parve più conveniente che Maria mostrasse il seno, divennero immagini da incoronare, magari, con nuovi diademi preziosi.



In settimana don Alessandro passa a portare la Comunione agli Ammalati - chi non è già nell'elenco della parrocchia di Villa Chiami il parroco: 340 9238922

In ogni chiesa, la domenica della festa si trovano le buste per una offerta straordinaria. Ricordiamoci che le nostre chiese sono ben mantenute dalla generosità dei fedeli.

Oppure è possibile fare un bonifico bancario: Libera Elargizione

(S. AMBROGIO) Inverigo: IBAN BCC Valle Lambro IT36D08901326300000000151356

(S. LORENZO) Villa: IBAN BCC Valle Lambro IT16Z08901326300000000151 360

(S. MICHELE) Romanò: IBAN B.P. Milano IT9300503450890000000006353

(S. VINCENZO) Cremona: IBAN BCC Alta Brianza IT28D0832951370000000003021

PER S. AMBROGIO E S. LORENZO È CAMBIATA LA BANCA DI APPOGGIO E QUINDI CI SONO NUOVI IBAN